



Decreto Dirigenziale n. 32 del 15/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "STRUTTURE URBANE INTEGRATE
PER ATTREZZATURE DI PUBBLICO INTERESSE E PARCHEGGI STANZIALI DA
REALIZZARSI NEL COMUNE DI NAPOLI IN LOC. PIAZZA DEGLI ARTISTI E AREE
LIMITROFE" - PROPONENTE COOPERATIVA EDILIZIA NAPOLI 2000 - CUP 8320.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 512885 del 03/08/2008 contrassegnata con CUP 8320, la Cooperativa Edilizia Napoli 2000, con sede in Napoli alla Via Tino di Camaino 6, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto *“Strutture urbane integrate per attrezzature di pubblico interesse e parcheggi stanziali da realizzarsi nel Comune di Napoli in loc. Piazza degli Artisti e aree limitrofe”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff 501792;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 555389 del 04/09/2018, la Cooperativa Edilizia Napoli 2000 ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 567189 del 10/09/2018;
- d. che con nota prot. reg. n. 577605 del 14/09/2018, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 14/09/2018, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che sono state acquisite le osservazioni di seguito elencate:
 - nota della Città Metropolitana di Napoli acquisita al prot. reg. n. 679710 del 29/10/2018;
 - nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli acquisita al prot. reg. n. 683356 del 30/10/2018;
- f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 739860 del 22/11/2018, la Cooperativa Edilizia Napoli 2000 ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 4474 del 04/01/2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05/02/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L'intervento si pone l'obiettivo di soddisfare una cospicua domanda di parcheggi pertinenziali, mantenendo inalterata, in valore assoluto, l'offerta di parcheggi di relazione. Quest'ultima, in realtà, ha un valore molto maggiore se si considera che gli stalli attualmente individuati dalle “strisce blu” sarebbero liberati dalla sosta dei residenti e dall'occupazione mattutine da parte degli operatori del mercato rionale. Al contempo il progetto si presenta come una occasione per riqualificare un contesto urbano disordinato, riducendo la sosta dei veicoli lungo la viabilità e favorendo la fluidità del traffico veicolare.

Le condizioni ambientali proposte dal proponente, poi, mirano a contenere, mitigare e controllare gli impatti ambientali negativi, ritenuti maggiormente significativi, quali emissioni in atmosfera; rumore e vibrazioni; traffico e viabilità; rifiuti.

Dalle analisi prodotte e sopra riportate, si deduce che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate decisamente ridotto e, comunque, sotto controllo. Dalle valutazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale si può pertanto concludere che l'intervento, per localizzazione e con le modalità gestionali proposte, nel computo globale delle interferenze positive e negative, è fondamentalmente concorde con le linee programmatiche e non determina impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale. Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Di Caprio e della proposta di parere, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1 Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali: rispetto dei limiti emissione ed immissione; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica; ➤ monitoraggio ambientale: indagine fotometrica; ➤ altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo.
4	Oggetto della condizione	<i>L'odierno proponente dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:</i> - per le vibrazioni, il controllo in continuo di eventuali effetti sulle costruzioni esistenti si otterrà mediante il monitoraggio delle aree prossime a quelle oggetto di intervento con diverse metodologie fra loro coordinate e integrate (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - F - attività di monitoraggio e controllo geotecnico). Per un sufficiente lasso temporale, in modo da cogliere e approfondire, se presenti, modificazioni dell'assetto superficiale del territorio indotte, ad esempio, da eventuali fenomeni di locale subsidenza in atto, comunque già esistenti. In tale fase, oltre al monitoraggio di eventuali abbassamenti relativi ed assoluti delle aree, si procederà alla descrizione dello Stato di Fatto delle porzioni degli edifici e delle infrastrutture più prossimi alle aree di intervento, mediante ispezione diretta assistita da rilievo fotografico; - per il rumore (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - G - monitoraggio e controllo del rumore) in merito alla verifica dei requisiti ex Piano di Zonizzazione Acustica (L. n. 447/95).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC; Comune di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1 Emissioni in atmosfera polveri
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali: efficienza e manutenzione impianti di

N.	Contenuto	Descrizione
		<i>abbattimento;</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> ○ <i>atmosfera,</i> ○ <i>salute pubblica;</i> ➤ <i>mitigazioni: utilizzo di nebulizzatori ad acqua per abbattimento delle polveri derivanti dalle fasi di scavo e demolizioni;</i> ➤ <i>monitoraggio ambientale: campionamento delle polveri;</i> ➤ <i>altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo.</i>
4	Oggetto della condizione	<i>- per la produzione di polveri derivante dallo scavo, esse saranno monitorate ed abbassate tramite getti di acqua e altri mezzi idonei;</i> <i>- per le aree oggetto di scotico e per gli eventuali cumuli di materiale di scavo o di inerti polverulenti impiegati nelle lavorazioni si prevederà di bagnarle almeno una volta al giorno – nelle giornate non piovose – e si conserverà idonea registrazione dell'acqua o di altra sostanza impiegata per l'abbattimento delle polveri;</i> <i>- durante i periodi prolungati di inattività delle lavorazioni (superiori a 3/5 giorni) gli eventuali cumuli di materiali polverulenti saranno coperti con idonei teli mobili;</i> <i>- nelle operazioni di carico e scarico dei materiali inerti polverulenti si avrà cura di contenere al minimo le altezze di caduta;</i> <i>- tutto il materiale di risulta verrà conferito in discariche regolarmente autorizzate (di cui si produrrà certificazione) e verrà eventualmente proposto un apposito piano per il parziale riutilizzo del materiale come sottoprodotto;</i> <i>- i materiali provenienti dalla rimozione e dalla demolizione dell'edificio mercato, saranno smaltiti previa selezione e parziale compattazione, in appositi siti all'uopo convenzionati;</i> <i>- per la pulizia delle ruote dei mezzi che trasporteranno a rifiuto il materiale di scavo, verrà prevista una zona di lavaggio delle ruote e le relative acque di lavaggio verranno raccolte a mezzo di una apposita vasca e inviate allo smaltimento a mezzo di idonea ditta convenzionata;</i> <i>- si avrà cura di incanalare anche le acque superficiali di ruscellamento durante le fasi di cantiere;</i> <i>- i mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti (sia in fase di conferimento che in quella di smaltimento) saranno idoneamente ricoperti durante il trasporto degli inerti;</i> <i>- gli stessi mezzi e tutti i veicoli di cantiere dovranno essere omologati con emissioni nel rispetto delle normative UE più recenti.</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di	Comune di Napoli

N	Contenuto	Descrizione
.	ottemperanza	

N	Contenuto	Descrizione
.		
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2 Rumore e vibrazioni (automezzi di cantiere)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: rispetto dei limiti emissione ed immissione; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica; ➤ mitigazioni: utilizzo di idonea recinzione di cantiere, che garantisca adeguato fono-assorbimento, di altezza mt 2,3; riduzione degli orari di concentrazione delle attività maggiormente rumorose; richiesta di deroga ex lege; alternanza dello utilizzo delle diverse macchine di cantiere; ➤ monitoraggio ambientale: indagine fotometrica in corso di opera; ➤ altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo.
4	Oggetto della condizione	L'odierno proponente dovrà provvedere ai seguenti adempimenti: - per le vibrazioni, il controllo in continuo di eventuali effetti sulle costruzioni esistenti si otterrà mediante il monitoraggio delle aree prossime a quelle oggetto di intervento con diverse metodologie fra loro coordinate e integrate (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - F - attività di monitoraggio e controllo geotecnico). - Il monitoraggio sarà articolato nelle fasi di costruzione, in modo da valutare gli effetti da eventuali cedimenti e/o da vibrazioni sulle costruzioni e sulle infrastrutture presenti nelle aree prossime a quella di intervento; - per il rumore (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - G - monitoraggio e controllo del rumore) in merito alla verifica dei requisiti ex Piano di Zonizzazione Acustica (L. n. 447/95): - tutta l'area di cantiere sarà continuamente monitorata attraverso appositi sensori posti su idonei balconi dei fabbricati al contorno per misurare e tenere sotto controllo sia le eventuali vibrazioni sia gli eventuali sforamenti acustici; - la centralina di controllo e allarme verrà costantemente presidiata presso l'ufficio di cantiere e di coordinamento della Napoli 2000 scarl; - le lavorazioni di cantiere saranno eseguite con l'impiego di ordinarie macchine edili munite delle omologazioni di legge e delle idonee cassature utili ad abbatterne la rumorosità; - le apparecchiature di estrazione/ventilazione di supporto

N.	Contenuto	Descrizione
		alle lavorazioni in sotterranea saranno dotate di opportuni filtri abbattitori; - durante le varie fasi di cantiere, quest'ultimo risulterà sempre totalmente recintato con pannellature continue e cieche di altezza circa mt. 2,30 che in parte attenueranno il rumore delle lavorazioni, e gli accessi previsti saranno forniti di cancelli a due ante con apertura comandata e sorvegliata nelle ore diurne di attività lavorativa; - non saranno in alcun modo utilizzati impianti fissi per la produzione di calcestruzzi, ma solo trivelle e autogru/ gru fisse per la costruzione delle paratie, per il montaggio delle strutture prefabbricate e per le lavorazioni delle opere di completamento; - eventuali rumorosità, oltre i limiti stabiliti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Napoli, saranno oggetto di apposita richiesta di deroga.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC; Comune di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3 Traffico e viabilità
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: rispetto dei limiti emissione ed immissione; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica; mitigazioni: si eviterà comunque e sempre l'interruzione della circolazione; si eviteranno i trasporti da e per il cantiere negli orari di punta; ➤ altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo.
4	Oggetto della condizione	- durante il corso dei lavori, saranno assicurati idonei percorsi alternativi che, consentiranno adeguati collegamenti sia pedonali e sia carrabili come rilevati dal grafico esplicativo delle fasi di cantiere (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - A le fasi di cantiere e E impatto e mitigazione sulla viabilità) evitando comunque e sempre l'interruzione della circolazione; - gli automezzi, attraverso lo snodo viario di piazza Medaglie d'Oro e l'attraversamento di via Orsi, raggiungeranno rapidamente lo svincolo Arenella della Tangenziale di Napoli avente accesso dalla via G. Gigante; - verranno previste regole di circolazione soprattutto in

N.	Contenuto	Descrizione
		<i>entrata e in uscita sia da parte dei lavoratori che dei mezzi d'opera impiegati, sia per l'accesso da parte dei fornitori; - gli orari di spostamento dei mezzi del cantiere, in particolari situazioni di approvvigionamento, saranno preventivamente concordati con il Settore viabilità del Comune di Napoli e con i Vigili Urbani.</i>
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	CORSO D'OPERA
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	Comune di Napoli (Settore viabilità e Vigili Urbani)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 Rifiuti
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: rispetto delle normative di smaltimento; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ salute pubblica, ○ suolo e sottosuolo; mitigazioni: verrà fatta la pulizia e il lavaggio delle strade interessate dal transito dei mezzi in prossimità del cantiere; sarà fatta bagnatura e copertura degli eventuali cumuli di materiale di scavo; i mezzi di trasporto a rifiuto risulteranno coperti; ➤ altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo.</i>
4	Oggetto della condizione	<i>Lo smaltimento del materiale di rifiuto avverrà in opportuna discarica controllata e autorizzata il cui sito sarà comunicato prima dell'inizio dei lavori. I codici dei rifiuti interessati sono 17 03 02 - 17 05 04 - 17 09 04. Al momento, non si ritiene di dover predisporre un eventuale piano di riutilizzo.</i>
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	CORSO D'OPERA
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	Comune di Napoli

La seguente CONDIZIONE AMBIENTALE è stata presentata a seguito della richiesta di integrazioni e segue, relativamente a quelle della macrofase CORSO D'OPERA la n. 4

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4.bis - Rifiuti - Materiali di scavo
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali: predisposizione di un piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo ai sensi del DPR 120/2017; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ suolo e sottosuolo; ➤ mitigazioni: trattandosi di materiale sciolto a grana fine, come rilevato dai sondaggi effettuati, si provvederà al recupero del materiale di scavo da conferire in apposito sito per trasformare il sottoprodotto in materiale di riuso. Tale riutilizzo garantirà un minore consumo di suolo evitando ulteriori estrazioni di terre e rocce.
4	Oggetto della condizione	Predisposizione di un "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" redatto in conformità alle disposizioni del DPR n.120/2017.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania (Staff Valutazioni Ambientali); ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1 Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali: rispetto dei limiti emissione ed immissione; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica; ➤ monitoraggio ambientale: indagine fotometrica; ➤ altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo.
4	Oggetto della condizione	<i>L'odierno proponente dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:</i> - per le vibrazioni, il controllo in continuo di eventuali effetti sulle costruzioni esistenti si otterrà mediante il monitoraggio delle aree prossime a quelle oggetto di intervento con diverse metodologie fra loro coordinate e integrate (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - F - attività di monitoraggio e controllo geotecnico). <i>Per un congruo periodo successivo al completamento delle strutture, in modo da valutare gli effetti da eventuali cedimenti e/o da vibrazioni sulle costruzioni e sulle infrastrutture presenti nelle aree prossime a quella di intervento;</i>

N.	Contenuto	Descrizione
		- per il rumore (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - G - monitoraggio e controllo del rumore) in merito alla verifica dei requisiti ex Piano di Zonizzazione Acustica (L. n. 447/95).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC; Comune di Napoli

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente;

- b. che l'esito della Commissione del 05/02/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Cooperativa Edilizia Napoli 2000 con nota prot. reg. n. 136870 del 01/03/2019;
- c. che la Cooperativa Edilizia Napoli 2000 ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 05/02/2019, il progetto “*Strutture urbane integrate per attrezzature di pubblico interesse e parcheggi stanziali da realizzarsi nel Comune di Napoli in loc. Piazza degli Artisti e aree limitrofe*”, proposto dalla Cooperativa Edilizia Napoli 2000, con sede in Napoli alla Via Tino di Camaino 6, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1 Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: rispetto dei limiti emissione ed immissione; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica; ➤ monitoraggio ambientale: indagine fotometrica; ➤ altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo.
4	Oggetto della condizione	L'odierno proponente dovrà provvedere ai seguenti adempimenti: - per le vibrazioni, il controllo in continuo di eventuali effetti sulle costruzioni esistenti si otterrà mediante il monitoraggio delle aree prossime a quelle oggetto di intervento con diverse metodologie fra loro coordinate e integrate (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - F - attività di monitoraggio e controllo geotecnico). Per un sufficiente lasso temporale, in modo da cogliere e approfondire, se presenti, modificazioni dell'assetto superficiale del territorio indotte, ad esempio, da eventuali fenomeni di locale subsidenza in atto, comunque già esistenti. In tale fase, oltre al monitoraggio di eventuali abbassamenti relativi ed assoluti delle aree, si procederà alla descrizione dello Stato di Fatto delle porzioni degli edifici e delle infrastrutture più prossimi alle aree di intervento, mediante ispezione diretta assistita da rilievo fotografico; - per il rumore (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - G - monitoraggio e controllo del rumore) in merito alla verifica dei requisiti ex Piano di Zonizzazione Acustica (L. n. 447/95).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC; Comune di Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA

N	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	1 Emissioni in atmosfera polveri
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: efficienza e manutenzione impianti di abbattimento; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera, ○ salute pubblica; ➤ mitigazioni: utilizzo di nebulizzatori ad acqua per abbattimento delle polveri derivanti dalle fasi di scavo e demolizioni; ➤ monitoraggio ambientale: campionamento delle polveri; ➤ altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo.
4	Oggetto della condizione	- per la produzione di polveri derivante dallo scavo, esse saranno monitorate ed abbassate tramite getti di acqua e altri mezzi idonei; - per le aree oggetto di scavo e per gli eventuali cumuli di materiale di scavo o di inerti polverulenti impiegati nelle lavorazioni si prevederà di bagnarle almeno una volta al giorno – nelle giornate non piovose – e si conserverà idonea registrazione dell'acqua o di altra sostanza impiegata per l'abbattimento delle polveri; - durante i periodi prolungati di inattività delle lavorazioni (superiori a 3/5 giorni) gli eventuali cumuli di materiali polverulenti saranno coperti con idonei teli mobili; - nelle operazioni di carico e scarico dei materiali inerti polverulenti si avrà cura di contenere al minimo le altezze di caduta; - tutto il materiale di risulta verrà conferito in discariche regolarmente autorizzate (di cui si produrrà certificazione) e verrà eventualmente proposto un apposito piano per il parziale riutilizzo del materiale come sottoprodotto; - i materiali provenienti dalla rimozione e dalla demolizione dell'edificio mercato, saranno smaltiti previa selezione e parziale compattazione, in appositi siti all'uopo convenzionati; - per la pulizia delle ruote dei mezzi che trasporteranno a rifiuto il materiale di scavo, verrà prevista una zona di lavaggio delle ruote e le relative acque di lavaggio verranno raccolte a mezzo di una apposita vasca e inviate allo smaltimento a mezzo di idonea ditta convenzionata; - si avrà cura di incanalare anche le acque superficiali di ruscellamento durante le fasi di cantiere; - i mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti (sia in fase di conferimento che in quella di smaltimento) saranno idoneamente ricoperti durante il trasporto degli inerti; - gli stessi mezzi e tutti i veicoli di cantiere dovranno essere omologati con emissioni nel rispetto delle normative UE più recenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28	Comune di Napoli

N	Contenuto	Descrizione
.		
	comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N	Contenuto	Descrizione
.		
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2 Rumore e vibrazioni (automezzi di cantiere)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: rispetto dei limiti emissione ed immissione; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica; ➤ mitigazioni: utilizzo di idonea recinzione di cantiere, che garantisca adeguato fono-assorbimento, di altezza mt 2,3; riduzione degli orari di concentrazione delle attività maggiormente rumorose; richiesta di deroga ex lege; alternanza dello utilizzo delle diverse macchine di cantiere; ➤ monitoraggio ambientale: indagine fotometrica in corso di opera; ➤ altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo.
4	Oggetto della condizione	L'odierno proponente dovrà provvedere ai seguenti adempimenti: - per le vibrazioni, il controllo in continuo di eventuali effetti sulle costruzioni esistenti si otterrà mediante il monitoraggio delle aree prossime a quelle oggetto di intervento con diverse metodologie fra loro coordinate e integrate (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - F - attività di monitoraggio e controllo geotecnico). Il monitoraggio sarà articolato nelle fasi di costruzione, in modo da valutare gli effetti da eventuali cedimenti e/o da vibrazioni sulle costruzioni e sulle infrastrutture presenti nelle aree prossime a quella di intervento; - per il rumore (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - G - monitoraggio e controllo del rumore) in merito alla verifica dei requisiti ex Piano di Zonizzazione Acustica (L. n. 447/95): - tutta l'area di cantiere sarà continuamente monitorata attraverso appositi sensori posti su idonei balconi dei fabbricati al contorno per misurare e tenere sotto controllo sia le eventuali vibrazioni sia gli eventuali sforamenti acustici; - la centralina di controllo e allarme verrà costantemente presidiata presso l'ufficio di cantiere e di coordinamento della Napoli 2000 scarl; - le lavorazioni di cantiere saranno eseguite con l'impiego di

N	Contenuto	Descrizione
		ordinarie macchine edili munite delle omologazioni di legge e delle idonee cassetture utili ad abbatterne la rumorosità; - le apparecchiature di estrazione/ventilazione di supporto alle lavorazioni in sotterranea saranno dotate di opportuni filtri abbattitori; - durante le varie fasi di cantiere, quest'ultimo risulterà sempre totalmente recintato con pannellature continue e cieche di altezza circa mt. 2,30 che in parte attenueranno il rumore delle lavorazioni, e gli accessi previsti saranno forniti di cancelli a due ante con apertura comandata e sorvegliata nelle ore diurne di attività lavorativa; - non saranno in alcun modo utilizzati impianti fissi per la produzione di calcestruzzi, ma solo trivelle e autogru/ gru fisse per la costruzione delle paratie, per il montaggio delle strutture prefabbricate e per le lavorazioni delle opere di completamento; - eventuali rumorosità, oltre i limiti stabiliti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Napoli, saranno oggetto di apposita richiesta di deroga.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC; Comune di Napoli

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3 Traffico e viabilità
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: rispetto dei limiti emissione ed immissione; ➤ componenti/fattori ambientali: - o rumore e vibrazioni, - o salute pubblica; mitigazioni: si eviterà comunque e sempre l'interruzione della circolazione; si eviteranno i trasporti da e per il cantiere negli orari di punta; ➤ altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo.
4	Oggetto della condizione	- durante il corso dei lavori, saranno assicurati idonei percorsi alternativi che, consentiranno adeguati collegamenti sia pedonali e sia carrabili come rilevasi dal grafico esplicativo delle fasi di cantiere (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - A le fasi di cantiere e E impatto e mitigazione sulla viabilità) evitando comunque e sempre l'interruzione della circolazione; - gli automezzi, attraverso lo snodo viario di piazza Medaglie d'Oro e l'attraversamento di via Orsi,

N	Contenuto	Descrizione
		raggiungeranno rapidamente lo svincolo Arenella della Tangenziale di Napoli avente accesso dalla via G. Gigante; - verranno previste regole di circolazione soprattutto in entrata e in uscita sia da parte dei lavoratori che dei mezzi d'opera impiegati, sia per l'accesso da parte dei fornitori; - gli orari di spostamento dei mezzi del cantiere, in particolari situazioni di approvvigionamento, saranno preventivamente concordati con il Settore viabilità del Comune di Napoli e con i Vigili Urbani.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli (Settore viabilità e Vigili Urbani)

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4 Rifiuti
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: rispetto delle normative di smaltimento; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ salute pubblica, ○ suolo e sottosuolo; mitigazioni: verrà fatta la pulizia e il lavaggio delle strade interessate dal transito dei mezzi in prossimità del cantiere; sarà fatta bagnatura e copertura degli eventuali cumuli di materiale di scavo; i mezzi di trasporto a rifiuto risulteranno coperti; ➤ altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo.
4	Oggetto della condizione	Lo smaltimento del materiale di rifiuto avverrà in opportuna discarica controllata e autorizzata il cui sito sarà comunicato prima dell'inizio dei lavori. I codici dei rifiuti interessati sono 17 03 02 - 17 05 04 - 17 09 04. Al momento, non si ritiene di dover predisporre un eventuale piano di riutilizzo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Napoli

La seguente CONDIZIONE AMBIENTALE è stata presentata a seguito della richiesta di integrazioni e segue, relativamente a quelle della macrofase CORSO D'OPERA la n. 4

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4.bis - Rifiuti - Materiali di scavo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: predisposizione di un piano di utilizzo delle terre e rocce di scavo ai sensi del DPR 120/2017; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ suolo e sottosuolo; ➤ mitigazioni: trattandosi di materiale sciolto a grana fine, come rilevato dai sondaggi effettuati, si provvederà al recupero del materiale di scavo da conferire in apposito sito per trasformare il sottoprodotto in materiale di riuso. Tale riutilizzo garantirà un minore consumo di suolo evitando ulteriori estrazioni di terre e rocce.
4	Oggetto della condizione	Predisposizione di un "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo" redatto in conformità alle disposizioni del DPR n.120/2017.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania (Staff Valutazioni Ambientali); ARPAC

N	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1 Rumore e vibrazioni
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: rispetto dei limiti emissione ed immissione; ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica; ➤ monitoraggio ambientale: indagine fotometrica; ➤ altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo.
4	Oggetto della condizione	L'odierno proponente dovrà provvedere ai seguenti adempimenti: - per le vibrazioni, il controllo in continuo di eventuali effetti sulle costruzioni esistenti si otterrà mediante il monitoraggio delle aree prossime a quelle oggetto di intervento con diverse metodologie fra loro coordinate e integrate (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - F - attività di monitoraggio e controllo geotecnico). Per un congruo periodo successivo al completamento delle strutture, in modo da valutare gli effetti da eventuali

N.	Contenuto	Descrizione
		cedimenti e/o da vibrazioni sulle costruzioni e sulle infrastrutture presenti nelle aree prossime a quella di intervento; - per il rumore (Vedi capitolo II.3 - paragrafo E.o 03 - G - monitoraggio e controllo del rumore) in merito alla verifica dei requisiti ex Piano di Zonizzazione Acustica (L. n. 447/95).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC; Comune di Napoli

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Cooperativa Edilizia Napoli 2000;
 - 5.2 alla Soprintendenza BB.AA. e Archeologica;
 - 5.3 all'ASL Napoli 1 - Dipartimento Prevenzione Servizio e sanità pubblica;
 - 5.4 all'ARPA Campania Dipartimento Provinciale Napoli;
 - 5.5 all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale;
 - 5.6 all'ENEL Distribuzione Spa;
 - 5.7 all'ABC – Napoli;
 - 5.8 alla ITALGAS Reti Spa;
 - 5.9 alla Terna Rete Italia Spa;
 - 5.10 alla TIM Spa;
 - 5.11 alla FASTWEB Spa;
 - 5.12 al Comando Provinciale VV. Napoli;
 - 5.13 al Comune di Napoli Servizio Parcheggi e Settore Viabilità e Vigili Urbani;
 - 5.14 alla Città Metropolitana di Napoli;
 - 5.15 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio